

la vivacità del dialogo, certi suoi improvvisi spedienti, lo rendono, se non per la persona, certo per l'ingegno, acconcissimo a quel personaggio.

Una lode comune a tutti è questa, ch'eglino sanno sempre la loro parte. Il suggeritore non s'ode, e non ha quasi faccenda. Non cogliemmo in fallo se non la *Cossard*, e ieri sera il *Pougin*. Ciò ch'eglino appellano *la mise en scène*, non è così ricca, nè tampoco accurata, come avremmo creduto. Ieri sera, p. es., la *Armand* avea freddo, ed era con l'abito di velluto in inverno, quando la *Léopold*, sgolata e in sottilissimi veli, sentiva i bollori della canicola. L'ordinanza poco militarmente appariva in fazione, non pure senz'arme, ma in pienissima confidenza, senza caschetto. Con la stessa ragione ei poteva anche torsi l'incomodo del giubberello.

Questi controsensi e queste licenze i nostri comici non li prendono più da un pezzo.